



Committente:
 Comune di Zola
 Predosa, (BO) 1999
 Progettista capogruppo:
 arch. Claudio Zanirato
 Collaboratori:
 arch. Alessandro Rappini
 Dimensioni: 26.500 mq
 Importi: 10.000.000 Euro

L'IDEA DI FARE CITTA'. Piano Particolareggiato Iniziativa Pubblica C7

Zola Predosa è un paese nato e sviluppato lungo la strada bazzanese come linea di passaggio dalla collina alla pianura, nel punto d'intersezione con il torrente Lavino. Il fluire delle persone, delle cose, dell'acqua hanno costituito la ragione insediativa della comunità zolese, privilegiando storicamente le sponde del torrente ed i bordi della via pedecollinare.

Nelle sue fasi di sviluppo, relativamente recenti e a partire dal dopoguerra, l'insediamento si è pertanto espanso e disposto per fasce parallele all'asse viario principale, costretto a valle dalla linea ferroviaria, che ha preservato scampoli di campagna a ridosso dell'abitato, ed ancora oggi l'unico asse attrattore dei flussi veicolari, pedonali e delle attività commerciali, di servizio e terziarie è la sola vecchia bazzanese, unica maniera per attraversare il paese.

Così, Zola Predosa è cresciuta lungo la strada senza avere un suo centro, un punto d'incontro cittadino riconosciuto come rappresentativo da tutti, una piazza insomma. L'invaso della bazzanese si è dovuto far carico pertanto di tutte queste mancanze in modo improvvisato, senza quindi diventare un corso o una piazza allungata.

La vera piazza di Zola Predosa dev'essere la bazzanese, via Risorgimento, come d'altronde è ed è stata deputata da sempre. L'importante strada che attraversa il paese per tutta la sua estensione, è in grado di raccordare ai suoi lati tutta la vita cittadina: gli edifici pubblici, le principali attività commerciali e di servizio, attraversa il parco fluviale e rasenta il giardino di campagna di Palazzo Albergati, innesta le vie che conducono al plesso scolastico ed alle due chiese parrocchiali....

La perimetrazione marginale individuata nel P.R.G. vigente, come "area di riqualificazione stradale ed arredo urbano F.3", è stata tradotta progettualmente in un programma di riqualificazione urbana di ampio respiro, coinvolgendo tutte quelle aree private che fronteggiano la strada, e che pertanto sono già d'uso pubblico, nel disegno più ampio ed articolato della via, che così diventerebbe un corso punteggiato da slarghi, piazzette, portici e gallerie.

Nel P.P. F.3 si riduce leggermente la carreggiata della via Risorgimento nella misura fissa di otto metri, disponendo per tutta l'estensione del lato sud una pista pedo-ciclabile.